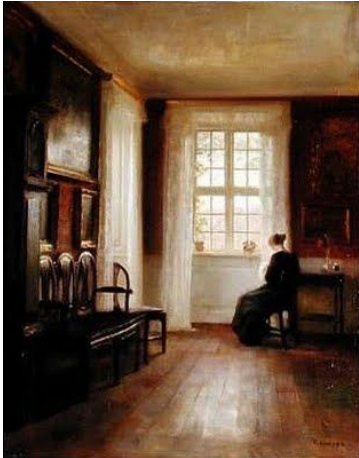


Aprile 2017



Riconosci ciò che ti sta davanti

Utilizzando diversi esercizi e tecniche della Quarta Via, è possibile calmare la mente. Una volta eliminato il chiacchiericcio costante, il cuore può espandersi. In questo stato possiamo riconoscere meglio ciò che ci sta davanti, liberi da associazioni interne e paure.

Gesù ha detto: "Riconosci ciò che ti sta davanti e ciò che ti è nascosto ti sarà rivelato. Perché non esiste cosa nascosta che non sarà rivelata". Vangelo di Tommaso

Che cosa può creare questo nuovo modo di vedere? Nella Quarta Via il centro intellettuale è la sede del linguaggio che, con parole, esprime i pensieri, le emozioni e gli istinti che pensiamo, proviamo e sentiamo. È relativamente lento rispetto alle sensazioni o alle emozioni, e ciò rappresenta un'opportunità. Possiamo fermare i pensieri per brevi intervalli (se possediamo un forte desiderio emozionale e le giuste tecniche nel centro motorio) per portare noi stessi fuori da noi stessi. Quest'obiettivo deve essere costantemente riaffermato per riuscire per più di pochi secondi.

Per creare questo stato, possiamo provare a scegliere un'impressione al di fuori di noi e allo stesso tempo ricordare noi stessi (il nostro corpo, il nostro stato interiore, il nostro cuore). Questa freccia di attenzione a due punte si chiama "attenzione divisa" e rappresenta un passo verso il Ricordo di sé vero e proprio.

Perdere il comune senso di "Io" crea una connessione al Sé superiore, l'"Io sono". Guardando dentro questo Mondo reale, liberi dalle solite nuvole dei nostri pensieri e delle nostre emozioni ordinarie, cominciamo a vedere ciò che è davanti a noi.

Se la mente è tranquilla, a volte è anche possibile riconoscere le grandi leggi cosmiche in azione. Due di queste leggi, descritte dettagliatamente nella Quarta Via, sono la Legge dell'ottava (Legge del sette) e la Legge della triade (Legge del tre). Invece di farci coinvolgere personalmente da ciò che vediamo, in questo nuovo stato di "io sono" possiamo individuare più profondamente la causa e l'effetto, quando guardiamo qualcosa. Così possiamo osservare i nuovi processi, appena scoperti, nella loro interezza, insieme a qualsiasi intervallo vero e proprio. Potremmo anche essere in grado di riconoscere le triadi, complete e incomplete, come quando incontriamo forze catalizzanti se abbiamo d'impulso e gli ostacoli vengono eliminati oppure nel caso contrario di un desiderio senza motivazione sufficiente che non si realizza. L'osservare ciò che accade, e non quello che vorremmo o speriamo di percepire, rappresenta un nuovo stato di essere. La vita stessa inizia a invitarci a scoprire il mistero delle grandi leggi in atto. Dopotutto, le nostre paure e preferenze non cambiano ciò che avviene nel mondo reale. E questo mondo reale ci invita a prendere parte a quello che è veramente qui.

*Caro amico, il tuo cuore è uno specchio lucido.
Devi togliere il velo di polvere che vi si è accumulato sopra,
perché è destinato a riflettere la luce dei segreti divini.
Al Ghazali*

Rowena Taylor